



FONDAZIONE ROSA DEI VENTI
ONLUS

***Fondazione per la cura e l'assistenza di ragazzi in
situazioni di disagio***

Bilancio 2019



Fondazione Rosa dei Venti Onlus

Sede legale

Contrada Spiazzetto 13, Casnate con Bernate (CO)

Codice Fiscale

12222610151

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Luca Mingarelli
Consigliere	Monica Luisa Cavicchioli
Consigliere	Agopik Monoukian
Consigliere	Alberto Davide Sinigallia
Consigliere	Paola Lovati

REVISORE CONTABILE

Dott. Gianni Mario Colombo

SOMMARIO

Relazione di missione.....	pag.	3
Stato Patrimoniale.....	pag.	7
Rendiconto gestionale a proventi ed oneri.....	pag.	9
Bilancio dell'esercizio.....	pag.	12
Nota integrativa.....	pag.	17



Relazione di missione

MISSION

La mission della Fondazione Rosa dei Venti è accogliere, sostenere ed accompagnare minori adolescenti con difficoltà ad integrarsi nella società odierna e sul territorio, con modalità di ricerca-azione innovative.

La Fondazione Rosa dei Venti ha due comunità residenziali/riabilitative che accolgono adolescenti con disturbi della personalità e psicopatologie complesse. In Comunità, l'adolescente vive con altre persone per un tempo limitato, necessario per prendere coscienza delle proprie difficoltà, per affrontarle con l'aiuto di terapeuti e educatori, per imparare ad assumersi proprie responsabilità, in un percorso di crescita verso l'autonomia.

SERVIZI

La Fondazione si articola in due comunità terapeutiche, con i rispettivi centri diurni (a Casnate e a Tavernerio) il servizio di assistenza domiciliare integrata e gli interventi di prevenzione nelle scuole e sul territorio.

Comunità Terapeutica Rosa dei Venti (Casnate con Bernate) prima comunità del Privato Sociale accreditata in Lombardia, dal 1997, accoglie adolescenti di entrambi i sessi, tra i 13 e i 18 anni, con disturbi della personalità e problemi di carattere psico-affettivo. Il compito della CT rosa dei venti è di attivare e facilitare un processo di apprendimento dall'esperienza e di cura organizzata tramite la vita quotidiana del gruppo della CT e di offrire sia un contenitore sia un contenuto adeguati alle modalità e ai linguaggi degli adolescenti.

Comunità Terapeutica Villa Plinia (Tavernerio), progetto pilota in Italia, accoglie per un periodo da 3 a 6 mesi adolescenti tra i 14 e 21 anni, con psicopatologie complesse e in fase di sub e post acuzie. Compito primario della Struttura Residenziale Plinia è di accogliere, contenere e curare gli adolescenti con patologie complesse tramite la vita quotidiana. Il progetto terapeutico-riabilitativo individualizzato accogliendo i bisogni e valorizzando le risorse del soggetto, accompagnerà lo svolgersi del percorso di cura ed individuerà il percorso successivo idoneo.

Centro Diurno “Il Castagneto” e Centro Diurno “La Corte”: i nostri centri diurni accolgono adolescenti di entrambi i sessi e di età compresa tra i 13 e i 21 anni che presentano problemi di carattere psichico e affettivo e che sono in situazioni di profondo disagio o con disturbi di



personalità e di pertinenza psichiatrica e le cui famiglie versino in una condizione di difficoltà psico-sociale in relazione alla gestione della situazione.

Sono caratterizzati da un aspetto fortemente dinamico in merito alla ricerca ed alla individuazione di metodologie cliniche innovative che affiancano le modalità di trattamento convenzionali, atte a prendere in carico ed a contenere manifestazioni psicotiche e stati morbosi riconducibili a diagnosi borderline che tendono ad assumere una forma cronica. Il Castagneto e La Corte sono strutture semi-residenziali che possono essere risorsa in differenti percorsi riabilitativi; il percorso può rappresentare un passaggio intermedio tra territorio e Comunità Terapeutica, così come anche occasione di reinserimento graduale sul territorio.

Assistenza Domiciliare Territoriale Riabilitativa Integrata (ADTRI): servizio prestato da personale qualificato e si articola in una serie di interventi socio-educativi e riabilitativi che si svolgono a casa e sul territorio di appartenenza. Lo scopo primario è facilitare lo sviluppo e l'autonomia della persona, motivare e sostenere l'accesso alla rete dei Servizi Scolastici, e/o dell'inserimento lavorativo, facilitare l'inserimento nel territorio di appartenenza e fornire un eventuale sostegno alle funzioni di genitorialità. Si propone come una possibilità intermedia tra l'ambulatorio e la struttura residenziale: in particolare rivolto a quelle situazioni in cui i servizi ambulatoriali non siano più sufficienti, né si ritenga opportuno temporaneamente dover far inserimento in struttura residenziale, o eventualmente in fase di dimissione da struttura residenziale. L'intervento è finalizzato a favorire il processo di integrazione sociale del minore attraverso il prendersi cura delle difficoltà individuali e del sistema familiare.



I nostri numeri del 2019

RAGAZZI ACCOLTI in CT 16

RAGAZZI ACCOLTI NEL CD e TERRITORIALI NR. 11

RICHIESTE DI INSERIMENTO PERVENUTE dalla Lombardia 120

RICHIESTE DI INSERIMENTO PERVENUTE da fuori Lombardia 64

DI CUI 115 MASCHI E 69 FEMMINE, 157 MINORENNI E 27 MAGGIORENNI

COLLABORATORI DIPENDENTI FONDAZIONE: 26 DI CUI 8 MASCHI E 18 FEMMINE

COLLABORATORI LIBERI PROFESSIONISTI: 15

VOLONTARI: 130

PARTECIPANTI AI NOSTRI EVENTI: 1050

SOSTENITORI Aziende e organizzazioni 85 | Privati 100

EVENTI

Dal 2014 una delle due comunità terapeutiche ha sede a Tavernerio nella splendida cornice del Parco di Villa Plinia. 28.000 metri quadri di bosco ricco di castagni secolari, che racchiudono una fonte d'acqua minerale (ex Fonte Acqua Plinia del Tisone), un apiario, una coltivazione di zafferano e molto altro. Nel 2019, molti dei progetti e delle iniziative hanno avuto come obiettivo anche quello di valorizzare questo importante patrimonio.

Per celebrare la biodiversità di questo luogo, nonché per dare la possibilità a tutti di goderne la ricchezza, la Fondazione anche per l'anno 2019 ha organizzato due diverse iniziative aperte a tutti: la Festa dell'Acqua Sorgiva (arrivata ormai alla sua terza edizione), una giornata dedicata alla natura, alla sostenibilità, al benessere fisico e interiore, alla creatività e all'educazione che ha richiamato circa 500 persone e la Festa dei Rododendri, una giornata di divertimento ed educazione ambientale in occasione della spettacolare fioritura dei rododendri e delle azalee di Villa Plinia, che ha richiamato circa 100 persone.

Sempre nell'ottica di condividere le buone pratiche della Fondazione con la cittadinanza e dare la possibilità agli ospiti delle comunità "di sperimentarsi" durante il loro percorso terapeutico, dal 2017 è nata la Trattoria Sociale. Un progetto nato in collaborazione con chef stellati che hanno deciso di mettere a disposizione dei giovani adolescenti le loro competenze e abilità per un momento di



Fondazione Rosa dei Venti Onlus

condivisione e convivialità: quattro gli appuntamenti del 2019 a febbraio, marzo, giugno e novembre.

Un altro appuntamento diventato ormai fisso è quello del Concerto di note sociali in Riva al lago di Como organizzato ogni anno al Circolo Canottieri Lario che anche per il 2019 ha richiamato un vasto pubblico (circa 150 persone) appassionato di musica e, al contempo, sensibile al tema della fragilità psichica negli adolescenti.

Nel 2019 la Fondazione ha inoltre cercato di creare nuove sinergie con diverse realtà presenti sul territorio, oltre che rinnovare le collaborazioni passate (immancabile a questo proposito la presenza della Fondazione alla fiera L'Isola che c'è – la rete comasca di economia solidale): da qui la collaborazione con Art Company Como e l'organizzazione dell'esposizione artistica Diversamente Uguali e quella con il Ciceri Garden di Albavilla una giornata dal clima festoso per celebrare insieme la magia del Natale.

Tutti gli eventi del 2019 hanno avuto come comune denominatore la raccolta fondi per il sostegno delle attività di cura rivolta agli adolescenti e accolti e seguiti dai servizi della Fondazione.

La Fondazione rappresenta un centro d'eccellenza a livello nazionale e internazionale per i metodi innovativi e per la ricerca operati nel settore di riferimento; si articola in due comunità terapeutiche, con i rispettivi centri diurni (a Casnate e a Tavernerio), il servizio di assistenza domiciliare integrata e gli interventi di prevenzione nelle scuole del territorio.



Bilancio 2019

Stato Patrimoniale della Fondazione

L'evoluzione dello Stato Patrimoniale della fondazione, dal 2018 al 2019, evidenzia un modesto decremento: il totale delle attività (2.884.531), rispetto a quello dell'esercizio precedente (euro2.915.835), si è decrementato di euro 31.304. La diminuzione è da imputare essenzialmente a minori crediti e alla diminuzione del valore delle immobilizzazioni a seguito degli ammortamenti effettuati. Sensibilmente aumentate le disponibilità finanziarie-

	AI 31/12/2019		AI 31/12/2018	
ATTIVITA'				
Immobilizzazioni immateriali		9.762		10.681
- Software in licenza d'uso	1.340		1.340	
- F.do amm. Software in licenza d'uso	-536		-268	
- Oneri diversi	13.069		13.069	
- F.do oneri su finanziamento	-4.111		-3.460	
Immobilizzazioni materiali		2.071.309		2.152.569
- Fabbricati civili strumentali	2.430.197		2.430.197	
- Fondo ammortamento fabbricati	-401.785		-340.738	
- Attrezzatura varia e minuta	40.635		40.635	
- Fondo ammort. attrezzature	-28.781		-22.846	
- Macchine ufficio elettroniche	36.326		36.991	
- Fondo ammort. macchine ufficio	-31.287		-29.431	
- Autovetture	69.290		69.290	
- Fondo ammort. Autovetture	-57.234		-47.886	
- Arredamento	36.778		35.192	
- Fondo ammort. Arredamento	-22.832		-18.834	
Immobilizzazioni finanziarie		0		0
- depositi cauzionali a fornitori	0			
Crediti		279.459		379.873
- Crediti verso clienti	263.959		349.563	
- Crediti verso l'erario	51		32	
- Anticipi a fornitori			16.459	
- Altri crediti	15.449		13.820	
Attività Finanziarie		118.764		118.764
- Altri titoli			118.764	
Disponibilità liquide		392.679		243.086
- Depositi bancari e postali	390.573		241.782	
- Cassa contanti e assegni	2.106		1.304	
Ratei e Risconti		12.559		10.861
- Risconti attivi	12.559		10.861	
TOTALE ATTIVITA'		2.884.531		2.915.835



L'attivo della Fondazione Rosa dei Venti del 2019 è formato per circa il 72 per cento dalle immobilizzazioni materiali ed in particolare dal fabbricato acquistato a fine 2014 e le sue successive spese incrementative. Il valore degli immobili in bilancio, al netto dei fondi ammortamento, è di euro 2.028.412. L'importo originario è stato decrementato di euro 50.000 per il contributo ricevuto dalla Banca del Monte di Lombardia e di euro 38.835 per il contributo Bando Biodiversità.

La seconda voce significativa riguarda i *crediti verso clienti* per euro 263.959, rappresentati principalmente da crediti verso le ASL e verso Enti Pubblici (al netto del fondo svalutazione crediti di euro 15.938), e da crediti per ricavi da fatturare per euro 10.455. Voci significative dell'attivo sono, inoltre, i titoli non immobilizzati (118.764) e le disponibilità liquide (392.679).

	AI 31/12/2019		AI 31/12/2018	
PASSIVITA'				
Patrimonio libero		1.077.227		1.028.231
- Risultato esercizio in corso	48.996		13.277	
- Fondo di gestione	1.028.231		1.014.954	
- Riserva accan. beni gratuiti	0		0	
Fondo di dotazione		52.000		52.000
Patrimonio netto		1.129.227		1.080.231
Fondi Rischi e oneri		150.000		150.000
F.do manutenzione straord. Fabbricati	150.000		150.000	
Trattamento fine rapporto		157.313		134.160
-Fondo trattamento fine rapporto	157.313		134.160	
Debiti		805.986		886.780
- Debiti verso fornitori	34.977		22.156	
- Debiti verso banche	667.971		721.606	
- Fatture da ricevere	7.310		22.052	
- Erario c/ritenute	18.808		27.275	
- Stipendi non liquidati	39.340		54.996	
- Debiti verso enti prev.li	31.959		33.026	
- Altri debiti	5.621		5.669	
Ratei e Risconti		642.005		664.664
- Risconti passivi	642.005		664.664	
TOTALE PASSIVITA'		2.884.531		2.915.835

Il patrimonio della Fondazione rappresenta circa il 39% delle fonti di finanziamento ed è costituito essenzialmente dal Fondo di gestione e dal Fondo di dotazione.



Altra voce importante è rappresentata dai debiti per euro 805.986. La voce maggiore è rappresentata dai debiti verso banche e in particolare dal finanziamento acceso con Banca Prossima (ora Intesa Sanpaolo) per l'acquisto dell'immobile di Tavernerio di € 664.579, di cui euro 628.321 esigibili oltre i dodici mesi.

Gli altri debiti sono rappresentati essenzialmente dagli stipendi, dai contributi e dalle ritenute fiscali del mese di dicembre pagati nel corso del mese di gennaio 2020.

RENDICONTO GESTIONALE DELL'ASSOCIAZIONE

ONERI	31/12/19	31/12/18	PROVENTI	31/12/19	31/12/18
Oneri relativi attività istituzionali	1.176.986	1.172.477	Prestazioni assistenziali per conto ASL	1.369.027	1.224.582
Acquisto materiali	118.539	141.097			
Personale dipendente	886.547	871.180			
Prestazioni infermieristiche e professionali	171.900	160.199			
Oneri promozionali organizzazione manifestazioni	0	0	Prestazioni assist. per conto Enti Pubblici e privati	205.151	321.001
Oneri finanziari	18.437	20.534	Erogazione 5 per mille	2.701	2.757
Oneri supporto generale	417.084	420.330	Altri proventi da raccolta	84.623	78.278
Utenze diverse	20.145	24.202	Proventi diversi	37.708	9.937
Spese personale amministrativo	95.869	82.539	Contributi conto esercizio	7.512	10.646
Altri costi	301.070	313.589	Altri ricavi	39.403	57.695
Totale oneri	1.612.507	1.613.341	Totale proventi	1.661.503	1.626.618
Risultato gestionale	48.996	13.277			
TOTALE	1.661.503	1.626.618	TOTALE	1.661.503	1.626.618

Dal rendiconto gestionale possiamo notare come, nel corso dell'ultimo anno, vi siano stati alcuni cambiamenti rispetto al 2018. Si rileva un incremento delle prestazioni verso le ASL, mentre si sono decimate le prestazioni verso gli altri enti pubblici e i privati. Complessivamente i proventi della gestione caratteristica si sono leggermente incrementati

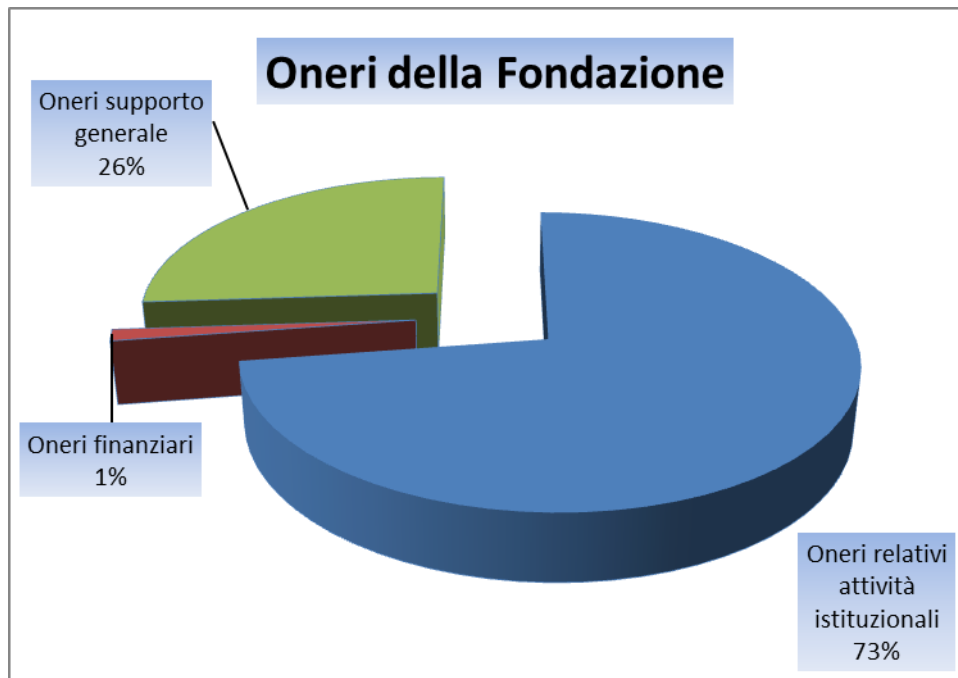


rispetto all'esercizio precedente, come del resto gli altri ricavi e proventi. Tra i proventi si segnala l'importo di euro 2.701 quale erogazione 5 per mille anno 2018 e i contributi in conto esercizio per euro 7.512.

Si evidenziano nel seguente prospetto le prestazioni assistenziali distinte tra il centro di Casnate e quello di Villa Plinia e il raffronto con l'esercizio precedente:

	Anno 2019	Anno 2018	differenza	- % -
Centro diurno Villa Plinia	1.092	11.618	-10.526	
Prestazioni v/ATS Plinia	782.086	632.777	149.309	
Prestazioni a privati Plinia	0	10.973	-10.973	
Prestazioni di Enti Plinia	136.832	200.779	-63.947	
Totale Villa Plinia	920.010	856.147	63.862	7,46
			0	
Centro diurno Casnate	12.829	2.643	10.186	
Prestazioni v/ATS Casnate	586.941	591.804	-4.863	
Prestazioni a privati Casnate	14.028	14.988	-960	
Prestazioni di Enti Casnate	40.371	80.000	-39.629	
Totale Casnate	654.169	689.435	-35.266	-5,12
			0	
Totale complessivo	1.574.178	1.545.582	28.596	

Da rilevare in linea con l'anno precedente le spese per il personale dipendente e gli oneri di supporto generale.





Totale II	2.071.309	2.152.569
III Immobilizzazioni finanziarie		
Totale III	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.081.071	2.163.250
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II Crediti		
1 Esigibili entro l'eserc.	279.459	379.873
Totale II	279.459	379.873
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale III	118.764	118.764
IV Disponibilità liquide		
Totale IV	392.679	243.086
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	790.901	741.723
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	12.559	10.861
<u>TOTALE ATTIVITA'</u>	2.884.531	2.915.835
<u>PASSIVO</u>	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	52.000	52.000
V Riserve statutarie	1.028.231	1.014.954
VII Altre riserve	(0)	(0)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	48.996	13.277
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.129.227	1.080.231
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
F.do manutenz. Straord. fabbricati	150.000	150.000
C) TRATTAMENTO DI FINE		

**RAPPORTO DI LAVORO**

SUBORDINATO	157.313	134.160
--------------------	----------------	----------------

D) DEBITI

1 Esigibili entro l'es.

successivo	177.665	218.807
------------	---------	---------

2 Esigibili oltre l'es.

successivo	628.321	667.972
------------	---------	---------

TOTALE DEBITI	805.986	886.780
----------------------	----------------	----------------

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	642.005	664.664
------------------------------------	----------------	----------------

<u>TOTALE PASSIVITA'</u>	2.884.531	2.915.835
---------------------------------	------------------	------------------

CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
--	------------	------------

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1 Ricavi delle vendite e

delle prestazioni	1.614.587	1.558.276
-------------------	-----------	-----------

5 Altri ricavi e proventi

a) contributi in conto

esercizio	7.512	10.646
-----------	-------	--------

b) altri ricavi e proventi	39.117	57.695
----------------------------	--------	--------

Totale 5	46.629	68.341
----------	--------	--------

TOTALE VALORE DELLA

PRODUZIONE	1.661.216	1.626.618
-------------------	------------------	------------------

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6 Materie prime, sussidiarie di

consumo e di merci	(118.539)	(141.097)
--------------------	-----------	-----------

7 Servizi	(360.284)	(372.392)
-----------	-----------	-----------



Fondazione Rosa dei Venti Onlus

8 Godimento beni di terzi	(10.951)	(9.368)
9 Costi per il personale		
a) salari e stipendi	(730.408)	(700.241)
b) oneri sociali	(199.434)	(203.447)
c) trattamento di fine rapporto	(52.574)	(50.030)
e) altri costi	0	0
Totale 9	(982.416)	(953.719)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni imm.	(919)	(935)
b) ammortamento delle immobilizz. materiali	(82.381)	(83.411)
Totale 10	(83.300)	(84.346)
14 Oneri diversi di gestione	(36.856)	(30.260)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(1.592.346)	(1.591.182)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	68.870	35.436
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16 Altri proventi finanziari		
b) interessi attivi diversi	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		



Fondazione Rosa dei Venti Onlus

d5) da altri	286	99
Totale 16d)		
Totale 16	286	99
17 Interessi e altri oneri finanziari		
d) v/altri	(18.437)	(20.534)
Totale 17	(18.437)	(20.534)
TOTALE PROVENTI E ONERI		
FINANZIARI	(18.151)	(20.436)
RISULTATO PRIMA		
DELLE IMPOSTE	50.719	15.000
22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(1.723)	(1.723)
b) Imposte anni precedenti		0
Totale 22	(1.723)	(1.723)
23 UTILE (PERDITA)	48.996	13.277



Nota integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019 redatta in forma abbreviata

Il giorno 7 luglio 2011 con atto Notaio Umberto Ajello di Milano, repertorio n. 56527, raccolta 9687, l'Associazione Rosa dei Venti Onlus ha modificato la sua veste giuridica trasformandosi in "FONDAZIONE ROSA DEI VENTI ONLUS". Inoltre in data 28 novembre 2011 la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento giuridico con l'iscrizione, al n. 18 parte generale e al n. 272 parte analitica, al Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Prefettura di Como.

La Fondazione persegue in via esclusiva finalità di solidarietà sociale prestando particolare attenzione ai soggetti in difficoltà in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali, famigliari o di qualsiasi altro genere. In particolare l'attività è finalizzata a contenere, gestire e prendersi cura delle psicopatologie in adolescenza, con attenzione alle patologie complesse e i disturbi della personalità.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;



- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C..

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della citata deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia



XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 2.081.071.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 82.179.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono oneri accessori su finanziamenti e per software in licenza d'uso. Tali spese risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 9.762.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 9.762, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" iscritte in bilancio comprendono oneri per software in licenza d'uso, nonché oneri accessori su finanziamenti. Per quest'ultima voce la società si è avvalsa della facoltà di usufruire della norma transitoria disposta dal D.lgs. 139/2015, per effetto della quale i costi accessori su finanziamenti relativi ad operazioni effettuate anteriormente alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015 possono continuare a essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti anziché essere iscritti nei risconti attivi in applicazione del criterio di valutazione dei debiti al costo ammortizzato introdotto dal predetto Decreto.



Criteria di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.071.309.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature altri beni;
- macchine ufficio elettroniche
- mobili e arredi
- automezzi

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Con riferimento ai contributi in conto impianti di competenza di esercizi precedenti, si evidenzia che il relativo ammontare è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico. Tuttavia, la Fondazione ha ricevuto nel 2015 un contributo dalla Fondazione Cariplo di euro 1.000.000 a fronte dell'acquisto e ristrutturazione dell'immobile di Tavernerio, nonché a fronte delle spese di star-up. Quest'ultime sono state imputate a conto economico alla voce "contributi in conto esercizio", mentre quelle riferite all'immobile sono anch'esse state trasferite a conto economico, ma riscontate in relazione alle quote di ammortamento che verranno calcolate di anno in anno.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:



Categorie materiali	Aliquota
Fabbricati civili strumentali	3%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Arredamento	15%
Automezzi	25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	2.081.071
---------------------	-----------



Saldo al 31/12/2018	2.163.250
Variazioni	-82.179

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	14.409	2.612.306	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.729	459.737		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	10.681	2.152.569	-	2.163.250
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	1.586	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	665	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	919	82.381		-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-



Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	-919	-81.260	0	-82.179
Valore di fine esercizio				
Costo	14.409	2.613.892	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.648	541.918		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	9.761	2.152.569	-	2.081.070

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 790.901. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 49.179.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO



Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 279.459.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 100.414.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei servizi è stato completato e si è verificata l'ultimazione della prestazione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 279.459, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 15.938.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Il dettaglio dei crediti è così suddiviso:

Crediti V/Clienti	269.443
Crediti per ricavi da fatturare	10.455
Fondo Svalutazione Crediti	-15.938
Crediti v/Erario per IVA	7
Cauzioni commerciali	11.903
Altri crediti	3.589

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 118.764.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 0. ed è rappresentato da altri titoli.

Altri titoli

Nella sottoclasse C.III sono iscritti titoli per euro 118.764.



I titoli in esame sono stati valutati al costo specifico in quanto minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 392.679, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 149.593.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 12.559.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.698.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Fondo di dotazione

V — Fondo di gestione

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo



IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.129.227 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 48.997.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire spese per manutenzione ciclica dei fabbricati.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 150.000 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 0.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 150.000 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 35.956.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 157.313 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 22.153.

Debiti



CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 806.986.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 80.793.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 18.808 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Il dettaglio dei debiti è così suddiviso:

Debiti v/fornitori	34.977
Finanziamento Credem	3.392
Finanziamento Banca Prossima	664.578
Fatture da ricevere	7.310
Ritenute IRPEF dipendenti	18.266
Ritenute IRPEF di terzi	542



Salari e stipendi da liquidare	39.340
Debiti v/INPS	27.029
Debiti v/altri enti	4.931
Debiti v/Sindacati	23,26
Debiti per carte di credito	4.179
Debiti v/fondi di Prev.Complem.	1.418

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere il finanziamento acceso con Banca Prossima il cui debito residua di durata superiore a cinque anni ammonta a euro 472.846. Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca Prossima	Mutuo ipotecario	30/12/2034	si	Ipoteca su immobile	Rate semestrali

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 642.005. Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 22.659. La voce comprende la quota residua del contributo conto impianti ricevuto dalla Fondazione nei passati esercizi, diminuito anno con anno della quota attribuita a titolo di ammortamento sullo specifico bene.

Nota integrativa abbreviata, conto economico



Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto di abbuoni e premi ammontano a euro 1.614.587.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso per euro 22.659, dei contributi in conto impianti su fabbricato strumentale, differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.



Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.592.346.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le



ulteriori seguenti informazioni:

- Informativa di cui alla Legge 04.08.2017 n. 124, art. 1, commi 125-126-127

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Dirigenti Impiegati Amministrativi Medici, infermieri ed educatori Apprendisti

1	4	18	4
---	---	----	---

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Nell'esercizio in commento, gli amministratori non hanno percepito alcun compenso per tale attività, mentre il Revisore Contabile ha percepito un compenso di euro 3.172. Si precisa, inoltre, che nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite



Fondazione Rosa dei Venti Onlus

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 48.996, interamente al fondo di gestione.

Per il Consiglio di Amministrazione

(Dott. Luca Mingarelli)